



Decreto Dirigenziale n. 63 del 17/07/2017

Dipartimento 50 - GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per le politiche sociali e socio-sanitarie

Oggetto dell'Atto:

POR FSE 2014-2020, ASSE II, OBIETTIVO TEMATICO 9, PRIORITA' DI INVESTIMENTO 9I, OBIETTIVO SPECIFICO 7, AZIONE 9.2.3 - AVVISO PUBBLICO "S.V.O.L.T.E. SUPERARE LA VIOLENZA CON ORIENTAMENTO, LAVORO, TIROCINI, ESPERIENZE FORMATIVE".

IL DIRIGENTE

PREMESSO che

- con il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013, il Parlamento e il Consiglio europeo hanno approvato le disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, abrogando il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 il Parlamento e il Consiglio europeo hanno stabilito i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- con Decisione n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015 la Commissione europea ha approvato il Programma Operativo "POR Campania FSE " per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020, del valore complessivo di € 837.176.347,00 di cui € 627.882.260,00 in quota FSE;
- con Deliberazione n. 388 del 2 settembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto della succitata Decisione della Commissione Europea;
- con deliberazione n. 446 del 06 ottobre 2015 è stato istituito il Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014/2020;
- con deliberazione n. 719 del 16 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha preso atto del documento "Metodologia e criteri di selezione delle operazioni" approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- con la Deliberazione n. 112 del 22 marzo 2016 recante "Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020", la Giunta Regionale ha definito il quadro di riferimento per l'attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020, nell'ambito del quale riportare i singoli provvedimenti attuativi, al fine di garantire una sana e corretta gestione finanziaria del Programma stesso, nonché il rispetto dei target di spesa previsti dalla normativa comunitaria;
- con la Deliberazione n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha istituito i capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 "Gestione Finanziaria del POR FSE Campania" della Direzione Generale 51.01 "Programmazione Economica e Turismo" e ss.mm.ii;
- con la Deliberazione n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, la Giunta Regionale ha approvato il "Sistema di Gestione e di Controllo" (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, sono stati individuati i Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- con il decreto dirigenziale n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., sono stati approvati il Manuale delle procedure di gestione, le Linee guida per i beneficiari e il Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020;
- con il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, è stata conclusa la procedura di designazione dell'Autorità di Gestione e dell' Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- con la L.R. 28 ottobre 2007, n. 11 è stata approvata la "Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328";
- con la Deliberazione n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato il "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania";
- con il Regolamento regionale n. 7 del 29 novembre 2013 sono state approvate le "Modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18

- novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)”;
- con le Deliberazioni n. 223 del 27 giugno 2014 e n. 808 del 23 dicembre 2015 e ss.mm.ii., la Giunta Regionale ha approvato la Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;
 - con la Deliberazione n. 107 del 23 aprile 2014, la Giunta Regionale ha approvato il Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11.
 - con la Deliberazione n. 869 del 29 dicembre 2015, la Giunta Regionale ha approvato il Piano Sociale Regionale 2016-2018;
 - con la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 di “Riforma del sistema della formazione professionale. Approvazione dispositivo integrato scrivere. Sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze. Recepimento del decreto MLPS 30 giugno 2015”;

PREMESSO, altresì, che

- con il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 è stata regolata la materia di immigrazione, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;
- con la legge 11 agosto 2003, n. 228 sono state approvate le “Misure contro la tratta di persone”;
- con il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2005 n. 237, è stato approvato il “Regolamento di attuazione dell' articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone”;
- con l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 24 gennaio 2013 sono state adottate le "Linee-guida in materia di tirocini" lavoro in una prospettiva di crescita”;
- con il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 sono state ripartite le risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- con l'intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 (rep. n. 149/CU) siglata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, sono stati approvati i requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e della Case rifugio, prevista dall'articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;
- in sede di riunione in data 26 febbraio 2016, il Consiglio dei Ministri ha adottato il Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018;
- con la L.R. n. 2 del 11 febbraio 2011 sono state adottate le "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere" che, tra le altre cose, istituisce i centri antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate;
- con la L.R. n. 22 del 21 luglio 2012 sono state adottate le “Norme per l'integrazione della rete dei servizi territoriali per l'accoglienza e l'assistenza alle vittime di violenza di genere” che promuove l'integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l'accoglienza, l'assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere;
- con il Decreto dirigenziale n. 160 del 29 maggio 2015 sono state approvate le “Linee operative per l'attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei Centri antiviolenza, ai sensi della l. R. n. 2 del 11/02/2011 misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”;
- con la Deliberazione n. 616 dell'8 agosto 2016, la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione di “Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza” nell'ambito del POR Campania FSE 2014/2020”;

RILEVATO che

- l'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020, promuove attraverso l'Obiettivo Specifico 7, “Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione

internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione” (azione 9.2.3);

- al fine di facilitare l'inclusione socio-lavorativa, il Programma Operativo sostiene, nell'ambito dell'Asse II Inclusione Sociale, interventi mirati di presa in carico, tra l'altro a favore delle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, mediante percorsi di accompagnamento personalizzati, attraverso strumenti che ne migliorino l'occupabilità e ne consolidino l'autonomia della persona;

CONSIDERATO che

- con la deliberazione n. 616 dell'8 agosto 2016, la Giunta Regionale ha programmato la realizzazione di “Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza”, mediante la promozione di iniziative volte a contrastare i fenomeni di violenza contro le donne, a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, e ad implementare percorsi individuali di accompagnamento all'inserimento e al reinserimento lavorativo delle donne vittime di violenza e di tratta, anche mediante l'erogazione di borse lavoro;
- tale programmazione si inserisce nel quadro della strategia regionale di prevenzione della violenza di genere, in attuazione della L.R. 2/2011, che ha istituito i Centri Antiviolenza per le donne maltrattate e nell'ambito delle politiche regionali di attuazione del “Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018”, adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2016;
- sulla base degli elementi fin qui delineati, si intendono porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di implementare l'offerta integrata di servizi di accoglienza, orientamento al lavoro, e di inserimento in percorsi di tirocini formativi finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta prese in carico dalla Rete regionale dei Centri Antiviolenza, finanziati attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014 e dai soggetti iscritti al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334;

RITENUTO

- a. di dover approvare l' Avviso pubblico “**S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative**” (allegato A), e i relativi allegati (allegati 1,2,3,4), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- b. di dover nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- c. di dover ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari ad €. 2.950.000, 00, a valere sul POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 “Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione”;
- d. di dover stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- e. di dover demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;

Visti

- la normativa, nonché le deliberazioni ed i decreti dirigenziali indicati in premesso;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 210 del 18.04.2017 con la quale è stato disposto il conferimento dell'incarico di Direttore Generale della Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- il decreto Presidente della Giunta regionale n. 65 del 28.04.2017, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore Generale per le Politiche Sociali e Socio-sanitarie (50.05.00) alla dott.ssa Fortunata Caragliano;
- la Legge regionale n. 3 del 20/01/17 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017- 2019 della Regione Campania - Legge di stabilità regionale 2017”;
- la Legge regionale n. 4 del 20/01/17 “Bilancio di previsione finanziario per il triennio 2017-2019 della Regione Campania”;
- la deliberazione di Giunta regionale n. 59 del 07/02/2017 "Approvazione bilancio gestionale 2017/2019";

Alla stregua dell'istruttoria condotta dal Dirigente della Direzione Generale "Direzione Generale per le Politiche Sociali, e Socio-sanitarie" nonché dall'espressa dichiarazione di regolarità resa dal Dirigente medesimo, in uno con il relativo team obiettivo specifico

DECRETA

Per tutto quanto in premessa ed esposto in narrativa, che si intende di seguito integralmente riportato:

- a. di approvare l' Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative" (allegato A), e i relativi allegati (allegati 1,2,3,4), che formano parte integrante e sostanziale del presente decreto;
- b. di nominare il Responsabile del Procedimento nella persona del Dirigente dott.ssa Fortunata Caragliano;
- c. di ritenere disponibili per il presente Avviso risorse pari ad **€. 2.950.000,00**, a valere sul POR CAMPANIA FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 "*Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione*";
- d. di stabilire che tali risorse saranno impegnate con successivi atti dirigenziali;
- e. di demandare a successivi atti monocratici del dirigente competente *ratione materiae* ogni ulteriore adempimento amministrativo per l'attuazione del presente avviso;
- f. di trasmettere il presente provvedimento per le rispettive competenze all'Autorità di Gestione del P.O.R. Campania FSE 2014-2020, al Responsabile della Programmazione Unitaria, all'Assessore al ramo e al BURC per la pubblicazione.



POR CAMPANIA FSE 2014-2020

AVVISO PUBBLICO

S.V.O.L.T.E.

Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative

Asse	II – Inclusion Sociale
Obiettivo tematico	9- Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni discriminazione
Priorità d'investimento	9i-L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva, e migliorare l'occupabilità
Obiettivo Specifico	7 (R.A. 9.2) Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro delle persone maggiormente vulnerabile dei soggetti presi in carico dai servizi sociali
Azione	9.2.3 Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione
Beneficiari	Enti pubblici e privati, ambiti territoriali, enti di formazione, imprese, associazioni, soggetti del terzo settore, fondazioni, onlus, servizi per l'impiego
Destinatari	Persone e famiglie in condizione di svantaggio, popolazioni Rom, Sinti e Camminanti e operatori di sistemi.
Risorse	€. 2.950.000,00

La Regione Campania adotta il presente Avviso in coerenza ed attuazione della seguente normativa:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 31 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e le disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1304 del 17 dicembre 2013 del Parlamento e del Consiglio europeo che stabilisce i compiti del Fondo sociale europeo (FSE) e l'abrogazione del Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013, della Commissione Europea che disciplina gli aiuti di Stato in regime "de minimis";
- il Regolamento (UE) n. 240 del 7 gennaio 2014, della Commissione Europea che sancisce un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2884 del 25 febbraio 2014, della Commissione Europea che stabilisce le modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 651 del 17 giugno 2014 della Commissione Europea che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

- la Decisione della Commissione europea n. C(2015)5085/F1 del 20 luglio 2015, di approvazione del Programma Operativo "POR Campania FSE" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Campania in Italia CCI 2014IT05SFOP020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 388 del 02 settembre 2015, di “Presenza d’atto dell’approvazione della Commissione europea del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo (PO FSE) Campania 2014-2020”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 446 del 06 ottobre 2015 di istituzione del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 217 del 29 ottobre 2015 di nomina dell’Autorità di Audit, di cui all'articolo 9 del DPGRC n. 37/2013 e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 719 del 16 dicembre 2015, di presa d’atto del documento “Metodologia e criteri di selezione delle operazioni”, approvato nella seduta del Comitato di Sorveglianza del POR Campania FSE 2014-2020 del 25 novembre 2015;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 61 del 15 febbraio 2016, di presa d’atto dell’approvazione, da parte del Comitato di Sorveglianza, della Strategia di Comunicazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 112 del 22 marzo 2016 recante “Programmazione attuativa generale POR Campania FSE 2014-2020”, di definizione del quadro di riferimento per l’attuazione delle politiche di sviluppo del territorio campano, in coerenza con gli obiettivi e le finalità del POR Campania FSE 2014-2020;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 191 del 03 maggio 2016 e ss.mm.ii, di istituzione dei capitoli di spesa nel bilancio gestionale 2016-2018, in applicazione delle disposizioni introdotte dal D. Lgs. n. 118/2011 e di attribuzione della responsabilità gestionale di detti capitoli alla competenza della U.O.D. 02 “Gestione Finanziaria del POR FSE Campania” della Direzione Generale 51.01 “Programmazione Economica e Turismo” e ss.mm.ii.;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 742 del 20 dicembre 2016 e ss.mm.ii, di approvazione del "Sistema di Gestione e di Controllo” (Si.Ge.Co.) del POR Campania FSE 2014-2020 con decorrenza dal 01 gennaio 2017;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 272 del 30 dicembre 2016, di individuazione dei Responsabili di Obiettivo Specifico del POR Campania FSE 2014-2020;
- il Decreto dirigenziale n 148 del 30 dicembre 2016 di approvazione del Manuale delle procedure di gestione, delle Linee guida per i beneficiari e del Manuale dei controlli di primo livello con i relativi allegati, del POR Campania FSE 2014-2020 e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale Campania n. 27 del 24 gennaio 2017, di conclusione della procedura di designazione dell’Autorità di Gestione e dell’ Autorità di Certificazione del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi degli articoli 123 e 124 del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- il Decreto del Presidente della Repubblica n. 196 del 3 ottobre 2008, di approvazione della “Norma sull’ammissibilità della spesa” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 e ss.mm.ii., di approvazione del "Codice in materia di protezione dei dati personali”;
- la Legge n. 136 del 13 Agosto 2010, con di approvazione del “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e ss.mm.ii.;
- il Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, di approvazione del Codice dei contratti pubblici e ss.mm.ii.;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 31 agosto 1999, n. 394 in materia di immigrazione, come modificato dal Decreto del Presidente della Repubblica 18 ottobre 2004, n. 334;

- la legge 11 agosto 2003, n. 228 “Misure contro la tratta di persone”;
- il Decreto del Presidente della Repubblica del 19 settembre 2005 n. 237 “Regolamento di attuazione dell' articolo 13 della legge 11 agosto 2003, n. 228, recante misure contro la tratta di persone” e s.m.i.;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano, sottoscritto in sede di Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano in data 24 gennaio 2013 sul documento recante "Linee-guida in materia di tirocini" lavoro in una prospettiva di crescita”;
- l'Accordo tra il Governo, le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano sul documento recante “Linee Guida in materia di tirocini formativi e di orientamento” ai sensi dell’art. 1 commi da 34 e 36 della legge 28 giugno 2012 n. 92, rep. 86 del 25/05/2017;
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2014 Ripartizione delle risorse relative al «Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità» 2013-2014 di cui all'articolo 5, comma 2, del decreto-legge n. 93 del 2013;
- l'intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 (rep. n. 149/CU) siglata ai sensi dell’articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, relativa ai requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e della Case rifugio, prevista dall’articolo 3, comma 4, del D.P.C.M. del 24 luglio 2014;
- il Piano nazionale d’azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018, adottato dal Consiglio dei Ministri nella riunione del 26 febbraio 2016;
- la legge 6 giugno 2016, n 106 “Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell’impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale”;
- la L.R. 28 ottobre 2007, n. 11 “Legge per la dignità e la cittadinanza sociale. Attuazione della legge 8 novembre 2000, n. 328”;
- la L.R. n 2 del 11 febbraio 2011 "Misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere” che, tra le altre cose, istituisce i Centri Antiviolenza e le case di accoglienza per le donne maltrattate;
- la L.R. n. 22 del 21 luglio 2012 “Norme per l’integrazione della rete dei servizi territoriali per l’accoglienza e l’assistenza alle vittime di violenza di genere” che promuove l’integrazione della rete dei servizi sociali e ospedalieri per l’accoglienza, l’assistenza e la cura delle vittime della violenza di genere;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 242 del 22 luglio 2013 e ss.mm.ii., di approvazione del "Modello operativo di accreditamento degli operatori pubblici e privati per l'erogazione dei servizi di istruzione e formazione professionale e dei servizi per il lavoro in Regione Campania”;
- il Regolamento regionale n. 7 del 29 novembre 2013 “Modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010, n. 9 “Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro)”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 107 del 23 aprile 2014 di approvazione del Catalogo dei servizi di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11;
- il Decreto dirigenziale n. 160 del 29 maggio 2015 di approvazione delle “Linee operative per l’attuazione dei progetti sperimentali di istituzione dei Centri Antiviolenza, ai sensi della l. R. n. 2 del 11/02/2011 misure di prevenzione e di contrasto alla violenza di genere”;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 869 del 29 dicembre 2015, di approvazione del Piano Sociale Regionale 2016-2018;
- la Deliberazione di Giunta Regionale n. 223 del 27 luglio 2014 e ss.mm.ii e la Deliberazione di Giunta Regionale n. 808 del 23 dicembre 2015 di approvazione della Riforma del Sistema della Formazione Professionale e degli standard formativi minimi per la progettazione didattica dei percorsi formativi relativi ai titoli e alle qualificazioni ricomprese nel Repertorio Regionale;

- la Deliberazione n. 314 del 28 giugno 2016 di riforma del sistema della formazione professionale e del sistema di certificazione regionale di individuazione validazione e riconoscimento delle esperienze, ai sensi del decreto MLPS 30 giugno 2015;
- la Delibera di Giunta Regionale n. 616 dell'8 agosto 2016 "PO FSE Campania 2014-2020. Asse II inclusione sociale, azione 9.2.3. Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle donne vittime di violenza".

(Art. 1) Contesto di riferimento e obiettivi generali

La Regione Campania, con deliberazione di Giunta Regionale n. 616 del 08/11/2016, pubblicata sul BURC n. 77 del 21 novembre 2016, ha programmato la realizzazione di iniziative volte a contrastare e prevenire i fenomeni di violenza contro le donne e a favorirne l'inclusione socio-lavorativa, nell'ambito dell'Asse II del POR Campania FSE 2014-2020, Obiettivo Specifico 7, azione 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione".

Tale programmazione, nel rispetto del principio orizzontale delle pari opportunità e non discriminazione, sancito dal Programma Operativo FSE 2014-2020, si inserisce nel quadro della strategia regionale di prevenzione della violenza di genere, in attuazione della L.R. 2/2011, che ha istituito i Centri Antiviolenza per le donne maltrattate¹ e nell'ambito delle politiche regionali di attuazione del "Piano nazionale d'azione contro la tratta e il grave sfruttamento 2016-2018", adottato dal Consiglio dei Ministri il 26 febbraio 2016.

Mediante il presente Avviso si intende implementare l'offerta integrata di servizi di accoglienza, orientamento al lavoro ed inserimento in percorsi di tirocini formativi, finalizzati all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta, prese in carico dalla Rete regionale dei Centri Antiviolenza e dai soggetti iscritti al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati.

(Art. 2) Tipologia di intervento e azioni finanziabili

Il presente dispositivo finanzia la realizzazione di un intervento di sostegno all'inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta, articolato nelle seguenti azioni:

- a) servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa;
- b) attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro, ai sensi del Regolamento Regionale del 29 novembre 2013, n. 7 e ss.mm.ii..

a) Servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa.

I servizi di accoglienza ed orientamento all'inclusione socio-lavorativa sono finalizzati alla presa in carico ed accompagnamento delle donne vittime di violenza e di tratta, a partire dalla prima accoglienza, all'erogazione di informazioni di primo livello, fino alla definizione di un progetto personalizzato di inclusione sociale e lavorativa. L'obiettivo è quello di pervenire a soluzioni durature di piena autonomia, attraverso l'acquisizione degli strumenti necessari alla conoscenza delle proprie competenze ed alla ricerca attiva del lavoro, incluso la partecipazione ai tirocini descritti nella successiva azione b).

b) Attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro

Il tirocinio formativo è una misura di politica attiva del lavoro che consiste in un periodo di formazione con inserimento in un contesto produttivo e di orientamento al lavoro svolto presso datori di lavoro pubblici o privati. Attraverso tale strumento si consente al tirocinante di acquisire competenze professionali per

¹ L'Intesa Stato Regioni del 27 novembre 2014 (rep. n. 149/CU), siglata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131, tra il Governo e le Regioni, che ha stabilito i requisiti minimi dei Centri Antiviolenza e della Case rifugio, definisce i Centri Antiviolenza "Centri che svolgono attività di accoglienza, orientamento, assistenza psicologica e legale alle donne vittime di violenza".

arricchire il proprio curriculum e favorire l'inserimento o il reinserimento lavorativo.

La presente azione finanzia tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro destinati a donne vittime di violenza e di tratta, in carico ai Centri Antiviolenza, finanziati attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, ai sensi della L.R. 2/2011 e del Catalogo dei servizi (di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11) e ai soggetti iscritti al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.

I tirocini formativi oggetto del presente Avviso sono normati dal Regolamento 29 Novembre 2013, n. 7 "Modifiche al regolamento regionale 2 aprile 2010 n. 9 "Regolamento di attuazione di cui alla L.R. n. 14 del 18 novembre 2009, articolo 54, comma 1, lett. b) (Testo Unico della normativa della Regione Campania in materia di lavoro e formazione professionale e per la promozione della qualità del lavoro) e ss.mm.ii..

L'attivazione di un tirocinio formativo disciplinato ai sensi della presente regolamentazione richiede la predisposizione e la sottoscrizione di una convenzione tra un soggetto promotore e un soggetto ospitante, corredata di un progetto formativo finalizzato all'acquisizione di specifiche competenze professionali del tirocinante.

Nell'ambito del presente Avviso il soggetto promotore è un ente di formazione accreditato dalla Regione Campania, in possesso dei requisiti previsti dal Regolamento regionale n. 7/2013 e ss.mm.ii.

Il soggetto ospitante è un datore di lavoro pubblico o privato che opera in linea con quanto stabilito dalla Regolamento sopra citato.

In particolare, si intende finanziare la tipologia prevista all'art. 24.bis, co. 4.b del Regolamento, ossia i tirocini di inserimento e reinserimento, finalizzati alla collocazione o ricollocazione di soggetti in età da lavoro che si trovano in una delle condizioni di cui all'articolo 25-ter, comma 1, lettera b), come descritte nel successivo art. 5 del presente Avviso.

Per ciascuna proposta progettuale, a pena di esclusione, sono finanziabili un numero massimo di 5 tirocini, della durata di 12 mesi, per un importo lordo mensile minimo di €. 400,00, nel rispetto della normativa di riferimento.

Con riferimento ai tirocini formativi, per tutto quanto non riportato nel presente Avviso, il Beneficiario deve attenersi a quanto disciplinato dalla normativa regionale e nazionale di riferimento vigente al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione.

Il presente Avviso assicura il pieno rispetto dei principi orizzontali comunitari di pari opportunità e di sviluppo sostenibile del POR Campania FSE 2014-2020, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

(Art. 3) Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Possono partecipare al presente Avviso i soggetti che gestiscono i Centri Antiviolenza istituiti dalla Regione Campania e i soggetti iscritti nell'apposito registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, in partenariato con un ente di formazione accreditato per le utenze speciali.

Nello specifico, ciascun partenariato, a pena di esclusione, deve essere costituito obbligatoriamente da:

- **1 soggetto capofila**, identificato in un ente gestore di un Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania, attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, ai sensi della L.R. 2/2011 oppure, *in alternativa*, in un soggetto iscritto al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394 (come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334);
- **1 ente di formazione accreditato per le utenze speciali** in Regione Campania, ai sensi della D.G.R. n. 242/2013 e s.m.i., in qualità di soggetto partner, con il ruolo di promotore dei tirocini formativi oggetto del presente Avviso, nel rispetto di quanto disciplinato dall'art. 3, co. 2, lettera d) del Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm.ii..

Il requisito dell'accREDITAMENTO da parte dell'ente di formazione deve essere soddisfatto, a pena di esclusione,

alla data di presentazione della domanda di partecipazione al presente avviso.

Tutti i soggetti del raggruppamento devono avere, a pena di esclusione, sede operativa in Regione Campania.

In caso di approvazione del progetto, prima della data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, ciascun raggruppamento deve essere formalmente costituito nella forma dell'ATS (mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50), conferendo mandato collettivo speciale con rappresentanza al soggetto gestore del Centro Antiviolenza o al soggetto iscritto al registro nazionale delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, in qualità di mandatario.

In fase di presentazione della proposta progettuale, pena l'esclusione, i soggetti partecipanti devono sottoscrivere una dichiarazione di intenti a costituirsi nell'ATS, con l'indicazione del soggetto capofila, i ruoli, le competenze e le attività di ciascun partner nell'ambito della realizzazione dell'intervento.

Il soggetto capofila è l'unico soggetto al quale l'Amministrazione eroga il finanziamento ed è altresì l'unico responsabile delle comunicazioni nei confronti dell'Amministrazione regionale.

Ciascun soggetto proponente, pena l'esclusione, deve presentare una sola proposta progettuale articolata in entrambe le azioni previste dal presente Avviso.

Tutti i soggetti del raggruppamento, pena l'esclusione, possono partecipare ad una sola proposta progettuale.

Sono considerati elementi premiali la sottoscrizione di una o più intese di collaborazione sottoscritte tra il raggruppamento proponente e le imprese e/o le associazioni di categoria e/o le Camere di Commercio della Regione Campania, finalizzate a sostenere l'intervento di inclusione socio-lavorativa delle donne vittime di violenza e di tratta. Tali atti devono essere trasmessi in allegato alla proposta progettuale secondo le modalità previste dal successivo art. 7.

(Art. 4) Risorse disponibili e vincoli finanziari

Le risorse finanziarie disponibili per la realizzazione della presente iniziativa sono pari ad **€. 2.950.000, 00**, a valere sul POR Campania FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 "Progetti integrati di inclusione attiva rivolti alle vittime di violenza, di tratta e grave sfruttamento, ai minori stranieri non accompagnati prossimi alla maggiore età, ai beneficiari di protezione internazionale, sussidiaria ed umanitaria e alle persone a rischio di discriminazione".

Ciascuna proposta progettuale è finanziata fino ad un massimo di €. 64.000,00, di cui:

- azione a) massimo €. 40.000,00;
- azione b) massimo €. 24.000,00.

(Art. 5) Soggetti Destinatari

Destinatarie del presente Avviso sono le donne vittime di violenza e di tratta che aderiscano ad un percorso di auto attivazione per la fuoriuscita dalla condizione di svantaggio, individuate tra le utenti prese in carico dai Centri Antiviolenza, finanziati dalla Regione Campania attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014, o dagli enti iscritti al registro delle associazioni, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334.

L'individuazione delle donne destinatarie delle azioni del presente Avviso deve essere svolta sulla base di criteri che assicurino i principi di trasparenza e di imparzialità, nel rispetto della normativa nazionale, regionale e comunitaria di riferimento.

Le destinatarie dei tirocini formativi devono appartenere ad una delle tipologie di soggetti previste dall'art. art. 25-ter, co. 1b del Regolamento 29 Novembre 2013, n. 7 e ss.mm.ii.: soggetti inoccupati, disoccupati, lavoratori in mobilità, lavoratori sospesi in regime di cassa integrazione da almeno sei mesi, esclusi i beneficiari di Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria (in questo caso il tirocinio è attivabile sulla base di specifici accordi in attuazione delle politiche attive del lavoro per l'erogazione di ammortizzatori sociali).

(Art. 6) Durata

Ciascun intervento deve avere una durata di 18 mesi a partire dalla sottoscrizione dell'Atto di concessione.

(Art. 7) Modalità e termini per la presentazione delle proposte

Le proposte progettuali, pena l'esclusione, devono essere presentate dal soggetto capofila del raggruppamento, esclusivamente a mezzo della PEC istituzionale dello stesso, all'indirizzo avviso.svolte@pec.regione.campania.it entro e non oltre le ore 24 del 60° giorno a decorrere dal giorno successivo dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURC della Regione Campania. L'oggetto della PEC deve, a pena di esclusione, identificare, inequivocabilmente, l'Avviso pubblico "S.V.O.L.T.E." - Obiettivo Specifico n. 7 (Azione 9.2.3) - POR Campania FSE 2014 - 2020".

Nel caso in cui la data di scadenza coincida con un giorno festivo, la stessa si intende prorogata automaticamente al giorno feriale successivo.

Ciascuna proposta progettuale deve, a pena di esclusione, essere presentata utilizzando la modulistica allegata al presente Avviso, compilata in tutte le parti previste e comprendere i seguenti documenti:

- domanda di partecipazione (All.1);
- formulario di progetto comprensivo del piano dei costi (All.2);
- dichiarazione di affidabilità giuridico-economico-finanziaria, resa, ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, dal soggetto capofila e dal soggetto partner (All.3);
- atto di avvenuta costituzione in ATS, nel caso di soggetto associato già costituito, o dichiarazione di impegno a costituirsi, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, da ciascun partner secondo quanto previsto all'art. 3 del presente Avviso (All. 4);
- copia leggibile del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e del soggetto partner, di cui all'art. 3 del presente Avviso.

Alla domanda di partecipazione vanno allegati le eventuali intese sottoscritte con i soggetti di cui all'art. 3 del presente Avviso.

La documentazione di cui sopra deve, a pena di esclusione, essere assemblata in un unico file pdf firmato digitalmente dal soggetto capofila.

L'Amministrazione, in fase di istruttoria, si riserva la facoltà di richiedere eventuali chiarimenti e/o integrazioni.

In caso di mancanza anche di un solo documento tra quelli sopra indicati, si procede alla declaratoria di inammissibilità dell'istanza proposta.

(Art. 8) Procedure di ammissibilità e criteri di valutazione

La verifica dell'ammissibilità formale delle proposte pervenute è svolta da un Ufficio regionale, all'uopo individuato, che deve accertare la sussistenza dei presupposti per l'accesso alla fase di valutazione tecnica.

Sono considerate inammissibili, quindi escluse dalla fase di valutazione, le proposte progettuali non rispondenti a tutti i seguenti requisiti:

- pervenute via pec all'indirizzo indicato, entro i termini di scadenza e nelle modalità stabiliti dall'art. 7 del presente Avviso;
- presentate da un partenariato obbligatoriamente composto secondo le modalità, le caratteristiche e i requisiti previsti dall'art. 3 del presente Avviso;
- redatte sulla modulistica allegata, compilata e sottoscritta in tutte le parti previste, corredate dalla documentazione richiesta, ai sensi dall'art. 7 del presente Avviso;
- realizzate in un arco temporale di 18 mesi, ai sensi dell'art. 6 del presente Avviso;
- articolate nelle due azioni previste con le modalità di cui all'art. 2 del presente Avviso;

- articolate su un importo massimo di finanziamento pari a €. 64.000,00 ripartito per un massimo di €. 40.000,00 per l'azione a) ed un massimo di €. 24.000,00 per l'azione b), di cui all'art. 4 del presente Avviso;
- presentate da soggetti indicati nell'art. 3 del presente Avviso che partecipano ad una sola proposta progettuale.

Ogni soggetto componente il raggruppamento, pena l'esclusione, può partecipare ad una sola proposta progettuale.

A conclusione della fase di verifica dell'ammissibilità, l'ufficio incaricato stila l'elenco dei progetti non ammissibili, indicando la motivazione di esclusione, e l'elenco di quelli ammissibili che accedono alla successiva fase di valutazione.

L'elenco delle proposte ammissibili è trasmesso dal RUP del progetto ad una Commissione di Valutazione, nominata con apposito provvedimento dirigenziale, composta da un presidente, quattro componenti ed un segretario.

La Commissione procede alla valutazione di merito/tecnica dei progetti ammissibili, sulla base dei seguenti elementi, nel rispetto dei criteri di selezione approvati dal Comitato di Sorveglianza POR Campania FSE 2014-2020 e ratificati con D.G.R. n. 719 del 16 dicembre 2015:

	Descrizione	Punteggio massimo
1	Qualità della proposta progettuale	70
1.a.1	Partenariato (esperienze pregresse dei singoli partner nelle attività previste dal presente Avviso)	10
1.a.2	Adeguatezza del modello organizzativo del partenariato rispetto agli obiettivi progettuali	10
1.b	Completezza interna dell'intervento da realizzare (chiarezza, sinteticità e coerenza dei contenuti, degli strumenti e delle metodologie ed adeguatezza rispetto agli obiettivi del progetto e alla tipologia dei destinatari)	30
1.c	Innovazione (innovatività della proposta anche in termini di strumenti, metodologie e strategie d'intervento - trasferibilità delle innovazioni proposte)	5
1.d	Comunicazione e promozione dell'intervento	10
1.e	Cronoprogramma	5
2	Efficacia potenziale e sostenibilità	10
2.a	Analisi del contesto e rispondenza dell'intervento ai bisogni del territorio	10
3	Premialità	10
3.a	Intese di collaborazione tra il raggruppamento proponente, le imprese e/o le associazioni di categoria e/o le Camere di Commercio della Regione Campania, finalizzate a sostenere l'intervento.	10
4	Equilibrio economico	10
4.a	Coerenza del piano di costi con le attività progettate	10

La Commissione di valutazione, terminata l'analisi valutativa, trasmette al Responsabile del Procedimento la graduatoria dei progetti valutati. Sono finanziabili solo i progetti che hanno ottenuto un punteggio uguale o superiore alla soglia **minima stabilita pari a 55/100**.

(Art. 9) Tempi ed Esiti delle Istruttorie

Il superamento delle fasi di verifica formale e di valutazione tecnica dà luogo all'ammissione a finanziamento, esclusivamente per le proposte progettuali che abbiano conseguito il maggiore punteggio, sulla base della graduatoria redatta dalla Commissione di valutazione, nei limiti delle risorse disponibili, di cui all'art. 4 del presente Avviso.

L'Amministrazione regionale approva, con apposito decreto dirigenziale, pubblicato sul BURC e sul sito istituzionale della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>:

- la graduatoria dei progetti ritenuti ammissibili e valutati dalla Commissione;
- l'elenco delle istanze ritenute non ammissibili, con indicazione dei motivi di esclusione.

La pubblicazione sul BURC ha valore di notifica per gli interessati a tutti gli effetti di legge.

La data di pubblicazione dell'elenco dei progetti approvati costituisce termine iniziale per la presentazione dei ricorsi amministrativi, secondo quanto stabilito dalla normativa vigente in materia.

L'Amministrazione regionale, a seguito della pubblicazione sul BURC del decreto di ammissione a finanziamento dei progetti approvati, procede alla stipula degli appositi Atti di concessione, che disciplinano gli obblighi, la documentazione richiesta e le modalità di erogazione del finanziamento concesso, a valere sulle risorse del POR Campania FSE 2014-2020.

(Art. 10) Obblighi dei soggetti proponenti

Il Beneficiario si obbliga a:

- rispettare la normativa di riferimento di cui in premessa;
- rispettare la normativa in materia di ammissibilità della spesa, ai sensi del Regolamento (UE) n. 1303/13 e ss.mm.ii., delle norme nazionali in materia di ammissibilità, del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020 vigenti;
- comunicare alla Regione Campania, all'atto della richiesta di prima anticipazione, gli estremi identificativi del conto corrente bancario o postale, dedicato alle movimentazioni finanziarie afferenti l'operazione relativa al POR Campania FSE 2014-2020;
- istituire il fascicolo di progetto contenente tutta la documentazione amministrativa e contabile riferita al progetto stesso;
- garantire il rispetto dell'art. 3 della legge n. 136 del 13/08/2010 recante disposizioni in materia di "Tracciabilità dei flussi finanziari", così come modificata dall'art. 6 del D.L. n. 187 del 12/11/2010 recante "Norme urgenti in materia di sicurezza";
- riportare, in attuazione degli obblighi di cui all'art. 3, comma 5 e 7, della L. n. 136/2010, in relazione a ciascuna transazione posta in essere nella realizzazione delle attività, il Codice Unico di Progetto (CUP);
- rispettare gli istituti previsti dal contratto collettivo nazionale di lavoro di categoria e gli obblighi riguardanti l'instaurazione, esecuzione e cessazione dei contratti di prestazione d'opera professionale, ivi compresi gli obblighi accessori di natura fiscale, contributiva e previdenziale;
- adeguarsi tempestivamente alle eventuali modifiche introdotte dall'approvazione di manuali e disciplinari, linee guida per i Beneficiari, relativi alle modalità di attuazione del POR Campania FSE 2014-2020;
- rispettare gli obblighi stabiliti dall'Atto di concessione sottoscritto a seguito dell'approvazione della graduatoria.

In caso di inadempimento, anche parziale, la Regione si riserva la facoltà di revocare il finanziamento.

Il Beneficiario assume in proprio ed in via esclusiva la piena responsabilità per eventuali danni a cose o persone cagionate da terzi in relazione e durante lo svolgimento dei servizi di cui al presente atto e si obbliga a manlevare e tenere indenne la Regione da eventuali richieste di risarcimento, indennizzo o rimborso

avanzate a qualsiasi titolo nei suoi confronti.

(Art.11) Modalità di controllo e monitoraggio

La Regione, al fine di verificare la correttezza delle spese e l'avanzamento fisico e finanziario dell'intervento, procede ad effettuare i controlli obbligatori di primo e secondo livello, in conformità a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 1303/2013 e dal Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2020, approvato con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii..

Il Beneficiario deve consentire, inoltre, a tutti gli organismi di controllo comunitari, nazionali e regionali di effettuare verifiche e visite in loco.

I soggetti Beneficiari sono tenuti, nel rispetto di quanto previsto dall'art. 140 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a conservare la documentazione relativa al progetto finanziato e a renderla disponibile, su richiesta, alla Commissione Europea e alla Corte dei Conti Europea per un periodo di tre anni, a decorrere dal 31 dicembre successivo alla presentazione dei conti annuali, di cui all'art. 137 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, nei quali sono incluse le spese dell'operazione.

Il Beneficiario è tenuto a fornire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio fisico e finanziario delle attività realizzate nell'ambito del presente Avviso, attraverso la quantificazione degli indicatori definiti dal POR Campania FSE 2014-2020 e l'implementazione dell'apposito Sistema Unico di Monitoraggio regionale, secondo le modalità e la tempistica esplicitata nel successivo Atto di concessione.

(Art. 12) Costi ammissibili e rendicontazione

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione dell'intervento, a partire dalla data di sottoscrizione dell'Atto di concessione, riconducibili alle voci di costo del piano finanziario di cui all'All. 2 al presente Avviso, articolate in costi diretti e costi indiretti.

Le sole spese relative alla costituzione dell'ATS sono riconosciute a partire dalla data di pubblicazione, sul BURC della Regione Campania, del presente Avviso.

La rendicontazione delle spese deve avvenire nel rispetto del Manuale delle procedure di gestione e delle Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, vigenti al momento della sottoscrizione dell'Atto di concessione, secondo le seguenti modalità:

- **“a costi reali”**, sulla base delle spese effettivamente sostenute e quietanzate, accompagnate da singoli giustificativi di spesa, per quanto concerne la gestione dei costi diretti;
- **“in forma forfettaria”**, per quanto concerne i costi indiretti, nella misura massima del 15% dei costi diretti ammissibili per il “personale”, senza necessità di giustificazione, come previsto dall'art 68, paragrafo 1, lett. b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013.

Secondo la definizione indicata nella *Guida alle opzioni semplificate in materia di costi (OSC)*, di cui al documento EGESIF_14-0017 elaborato dai servizi della Commissione Europea, per costi diretti si intendono i costi direttamente legati ad una singola attività dell'ente, laddove il legame con tale singola attività può essere dimostrato; per costi indiretti si intendono i costi che non sono o non possono essere collegati direttamente ad un'attività specifica dell'ente.

Qualora i costi diretti ammissibili del personale dovessero essere, per qualsiasi ragione, diminuiti (anche a seguito di una rettifica finanziaria) verrà proporzionalmente ridotto l'ammontare forfettario dei costi indiretti.

(Art. 13) Erogazione del finanziamento

Il contributo concesso per la realizzazione dei progetti ammessi a finanziamento viene erogato dalla Regione Campania a ciascun soggetto Beneficiario in due soluzioni, secondo le seguenti modalità, in coerenza con il Manuale delle procedure di gestione e con le Linee Guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 2014-2020, approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii.:

- prima anticipazione pari al 60% dell'importo ammesso a finanziamento, a seguito della comunicazione di avvio delle attività, corredata da ogni altra documentazione richiesta dall'Amministrazione e meglio esplicitata nel successivo Atto di concessione;
- saldo pari al 40% dell'importo ammesso a finanziamento, a conclusione delle attività, previa rendicontazione del 90 % della prima anticipazione ricevuta e nel rispetto delle condizioni contenute nel presente Avviso e nell'Atto di concessione.

Le erogazioni sono subordinate all'esito positivo dei controlli di primo livello di cui al precedente articolo n 11.

(Art. 14) Informazione e pubblicità

Il soggetto Beneficiario del finanziamento è tenuto a rispettare gli obblighi in tema di informazione e pubblicità, in coerenza con quanto stabilito dal Manuale delle procedure di gestione e della Linee guida per i Beneficiari del POR Campania FSE 20714-2020 approvati con D.D. n 148 del 30 dicembre 2016 e ss.mm.ii., in conformità a quanto disposto nell'Allegato XII del Regolamento (UE) n. 1303/2013 (punto 2.2. Responsabilità dei Beneficiari).

(Art. 15) Revoca del finanziamento

L'Amministrazione regionale si riserva la facoltà di procedere alla revoca del finanziamento e al recupero delle somme eventualmente erogate, in caso di mancato assolvimento, anche parziale, degli obblighi previsti dal presente Avviso e nei casi stabiliti nell' Atto di concessione, successivamente sottoscritto.

(Art. 16) Informazioni sull'Avviso pubblico e modulistica

Il Responsabile Unico del Procedimento è la dott.ssa Fortunata Caragliano, Direttore Generale della D.G. 50.05 "Politiche Sociali e Socio-Sanitarie".

Il presente Avviso, comprensivo degli allegati, è reperibile sul sito internet della Regione Campania, all'indirizzo <http://www.regione.campania.it>. Per informazioni, gli interessati possono rivolgersi alla Direzione Generale per le Politiche Sociali e Socio-Sanitarie, chiamando al numero telefonico 081 7963848, nei giorni di martedì e giovedì, dalle ore 11.00 alle ore 13.00.

(Art. 17) Tutela della Privacy

I dati di cui la Regione Campania entra in possesso a seguito del presente Avviso verranno trattati nel rispetto dell'art. 7 del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e ss.mm.ii..

(Art. 18) Indicazione del Foro Competente

Per qualsiasi controversia inerente l'attuazione del presente avviso e la relativa concessione si elegge quale Foro competente quello di Napoli.

(Art. 19) Obblighi nascenti dal Protocollo di legalità

In riferimento al Protocollo di legalità approvato con D.G.R. n. 23/2012 e sottoscritto tra la Regione e la GdF in data 6 marzo 2012, il Beneficiario si obbliga al rispetto delle norme ivi contenute che qui si intendono integralmente riportate e trascritte.

(Art. 20) Norma di rinvio

Per tutto quanto non previsto dal presente Avviso si rinvia alle norme di legge vigenti in materia.



Allegato 1

Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19 C ,
Napoli

DOMANDA DI PARTECIPAZIONE

OGGETTO: Avviso Pubblico “S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative” POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3, approvato con D.D. n. _____ del _____ .

Il/la sottoscritto/a nato/a a.....il in
qualità di legale rappresentante di CF/P.IVA.....con
sede legale in, capofila della costituenda/costituita ATS

CHIEDE

Il finanziamento del progetto: “.....”, **Avviso Pubblico “S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative” Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3, P.O.R. Campania FSE 2014-2020 approvato con D.D. n. _____ del _____ per un importo pubblico pari ad euro.....**

DICHIARA

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci)

- di aver preso visione dell’Avviso Pubblico e di accettarne il contenuto in ogni sua parte;
- di accettare che tutte le comunicazioni riguardanti la procedura di cui all’Avviso Pubblico sopra citato, nessuna esclusa, si intenderanno a tutti gli effetti di legge validamente inviate e ricevute se trasmesse al seguente indirizzo di posta elettronica certificata avviso.svolte@pec.regione.campania.it

ALLEGA

quale parte integrante alla presente domanda:

- copia conforme del documento di identità in corso di validità del legale rappresentante del soggetto capofila e del soggetto partner, di cui all’art. 3 del presente Avviso;
- formulario di presentazione del progetto, comprensivo del piano dei costi, sottoscritto dal legale rappresentante del soggetto capofila, redatto secondo l’Allegato 2 al presente Avviso;



- dichiarazione di affidabilità giuridico-economica-finanziaria resa, ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47 (all.3), dal capofila e dal soggetto partner;
- dichiarazione di intenti alla costituzione dell'ATS, resa dal capofila e dal partner, ai sensi del DPR 445/2000 artt.46 e 47, redatta secondo l'Allegato 4 al presente Avviso;
- copia dell'Atto di costituzione del raggruppamento (nel caso di soggetto associato già costituito);
- copia delle eventuali intese sottoscritte con i soggetti di cui all'art. 3 dell'Avviso pubblico.

Il/La sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii.

Data Timbro e firma del legale rappresentante

-----,



Allegato 2

FORMULARIO

AVVISO PUBBLICO

S.V.O.L.T.E.

**Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini,
Esperienze formative**

P.O.R. CAMPANIA FSE 2014-2020

**Ob. Sp. 7 Azione 9.2.3
(DGR n. 616 del 08/11/2016)**



TITOLO DEL PROGETTO

SEDE OPERATIVA DEL PROGETTO

(Specificare l'indirizzo della sede operativa del progetto)

SOGGETTO CAPOFILA DEL PARTENARIATO

(Indicare il soggetto capofila del partenariato nell'ambito delle tipologie previste all'art 3 dell'Avviso pubblico)

Denominazione	
Natura giuridica	
Tipologia	
Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e Nome del Legale Rappresentante	

SOGGETTO PARTNER

(Indicare l'ente di formazione partner della proposta progettuale)

Denominazione	
Natura giuridica	
Tipologia	



Indirizzo sede legale	
Indirizzo sede operativa	
Telefono sede operativa	
Indirizzo e-mail	
Indirizzo PEC	
Codice Fiscale/Partita IVA	
Cognome e Nome del Legale Rappresentante	

1. QUALITÀ DELLA PROPOSTA PROGETTUALE

1.a Partenariato

1.a.1 – Descrivere le esperienze maturate in coerenza con le attività oggetto del presente Avviso (ripetere il presente punto per il soggetto capofila ed il soggetto partner)

--

1.a.2 – Descrivere le modalità organizzative previste dal partenariato per l’attuazione dell’intervento, con particolare riferimento ai ruoli e alle responsabilità del soggetto capofila e del soggetto partner (max 20 righe)

--

1.b Articolazione dell'intervento

1.b.1. - Descrivere l'intervento che si intende realizzare, la sua articolazione, l'obiettivo strategico sotteso e i risultati attesi (max 30 righe)

--

1.b.2. – Descrivere l'azione a) “Servizi di accoglienza ed orientamento all’ inclusione socio-lavorativa o” indicando i contenuti, gli strumenti e le metodologie previste (max 50 righe)

--

1.b.3. – Descrivere l'azione b) “Attivazione di tirocini di inserimento o reinserimento al lavoro” indicando il numero dei tirocini che si intende attivare e le modalità di realizzazione degli stessi (max 50 righe)

--



1.c Innovazione della proposta

1.c.1. – Descrivere gli aspetti innovativi della proposta in termini di strumenti, metodologie, strategie d'intervento e trasferibilità delle innovazioni proposte (max 20 righe)

--

1.d Comunicazione e promozione dell'intervento

1.d.1 Descrivere le modalità di promozione delle attività previste e di coinvolgimento di tutti i soggetti interessati dall'intervento (max 20 righe)

--

1.e Cronoprogramma

1.e.1 Indicare la durata dell'intervento, descrivendo l'articolazione temporale delle singole azioni (max 30 righe)

--

2. EFFICACIA POTENZIALE E SOSTENIBILITÀ

2.a Descrivere il contesto di riferimento e di come l'intervento risponda ai bisogni rilevati (max 50 righe)

--

3. PREMIALITÀ

3.a. Descrivere le intese sottoscritte, ai sensi dell'art. 3 dell'Avviso pubblico, specificando le caratteristiche dei soggetti coinvolti, le modalità di collaborazione con il partenariato proponente ed il valore aggiunto rispetto agli obiettivi dell'intervento (max 30 righe)

--

4. PIANO DEI COSTI

4.a. Compilare il Piano dei Costi in coerenza con le attività progettate e nel rispetto di quanto stabilito dalle *Linee Guida dei Beneficiari*, allegate al Manuale delle Procedure di Gestione del POR Campania FSE 2014-2010 (All. B), approvato con D.D. n. 148 del 30/12/2016 (BURC n. 3 del 09/01/2016) e s.m.i., disponibile sul sito della Regione Campania <http://www.regione.campania.it>.

A – COSTO TOTALE DEL PROGETTO (B+C) (contributo pubblico e cofinanziamento privato)			€
B - COSTI DIRETTI			
Macrovoce		Descrizione	Importo
B1	Preparazione	Indagine preliminare di mercato	€
		Ideazione e progettazione	€
		Pubblicizzazione e promozione del progetto	€

		Formazione del personale	€
		Fideiussioni/Cauzioni	€
		Spese di costituzione ATI/ATS	€
		<i>Altro (specificare).....</i>	€
		TOTALE B1	€
B2	Realizzazione	Personale Interno	€
		Collaboratori Esterni	€
		Spese di viaggio, trasferte, rimborsi personale	€
		Materiale di consumo per il progetto	€
		Fornitura per ufficio e cancelleria	€
		Utilizzo locali e attrezzature per l'attività programmata	€
		Indennità/reddito partecipanti	€
		Spese per assicurazioni	€
		<i>Altro (specificare).....</i>	€
		TOTALE B2	€
B3	Diffusione dei risultati	Elaborazione report relativi all'azione	€
		Analisi/verifica finale azione programmata	€
		Incontri e seminari	€
		Pubblicazione risultati	€
		<i>Altro (specificare).....</i>	€
		TOTALE B3	€
B4	Direzione e valutazione	Direzione del progetto	€
		Coordinamento del progetto	€
		Valutazione del progetto	€
		Comitato Tecnico	€
		Attività di Amministrazione	€
		Segreteria tecnica organizzativa	€
		Monitoraggio fisico-finanziario e rendicontazione	€
		<i>Altro (specificare).....</i>	€
		TOTALE B4	€
TOTALE COSTI DIRETTI (B1+B2+B3+B4)			€
TOTALE COSTI DIRETTI DEL PERSONALE (di cui alle macrovoci B1, B2, B3 e B4)			€



C - COSTI INDIRETTI I soli costi indiretti sono calcolati su base forfettaria, in conformità all'art. 68, lettera b del Reg. (UE) n. 1303/2013, fino ad un massimo pari al 15% dei costi diretti del personale previsti nella macrovoce B. Tra tali costi si comprendono di norma le spese per cui è difficile determinare esattamente l'importo attribuibile a un'attività specifica come le spese amministrative e/o per il personale (per es: costi per il contabile o il personale di pulizia; utenze ecc.).	€
TOTALE COSTI INDIRETTI	€

Luogo e data

Firma e timbro del
Legale Rappresentante



Allegato 3

Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19C ,
Napoli

DICHIARAZIONI DI AFFIDABILITÀ GIURIDICO-ECONOMICO-FINANZIARIA

(resa dal soggetto capofila e dal partner, ai sensi DPR 445/2000 art.46 e 47)

OGGETTO: Avviso Pubblico “S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative” POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 approvato con D.D. n. _____ del _____ .

Il/la sottoscritto/a _____

Nato/a a _____ il _____

residente a _____

via _____

legale rappresentante di _____, con Codice Fiscale _____, soggetto capofila mandatario dell'ATS/ partner dell'ATS proponente il progetto “.....”

DICHIARA

ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, consapevole delle responsabilità e delle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazioni mendaci, anche ai sensi dell'art.76 del DPR cit.:

- di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione, di cessazione di attività o di concordato preventivo e in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la legislazione del proprio stato, ovvero di non avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni e che tali circostanze non si sono verificate nell'ultimo quinquennio;
- che non è stata pronunciata alcuna condanna, con sentenza passata in giudicato, per qualsiasi reato che determina l'incapacità a contrattare con la P.A;
- di non avere procedimenti in corso ai sensi dell'art. 416/bis del codice penale;
- di essere regolarmente iscritti, laddove previsto per legge, alla CCIAA;
- di non essere tenuto/a all'iscrizione alla CCIAA (indicare la motivazione _____);
- di essere in regola con gli obblighi relativi al pagamento dei contributi previdenziali e assistenziali a favore dei lavoratori, secondo la legislazione del proprio stato e di avere i seguenti dati di posizione



assicurativa:

INPS _____ matricola _____ sede di _____

INAIL _____ matricola _____ sede di _____

- di essere esente dall'obbligo di iscrizione all'INPS/INAIL (indicare la motivazione _____);
- di essere in regola con gli obblighi concernenti le dichiarazioni in materia di imposte e tasse e con i conseguenti adempimenti, secondo la legislazione del proprio stato;
- di non aver messo in pratica atti, patti o comportamenti discriminatori ai sensi degli artt. 25 e 26 del Decreto legislativo 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come integrato dal D.lgs 14 settembre, n. 151, ai sensi dell'articolo 6 della legge 28 novembre 2005 n. 246", accertati da parte della direzione provinciale del lavoro territorialmente competente;
- di possedere il requisito dell'accreditamento per la formazione rivolta alle utenze speciali in Regione Campania, ai sensi della DGR n. 242/2013, alla data di presentazione della presente domanda, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 3, co. 2, lettera d) del Regolamento Regionale n. 7/2013 e ss.mm.ii.; rif. _____;
- di essere iscritto al registro delle associazioni e degli enti che svolgono attività a favore degli immigrati, ai sensi del D.P.R. 31 agosto 1999 n. 394, come modificato dal D.P.R. 18 ottobre 2004, n. 334, con rif. _____;
- di essere il soggetto gestore di un Centro Antiviolenza finanziato dalla Regione Campania, attraverso il decreto dirigenziale n. 25 del 17 gennaio 2014 (ai sensi della L.R. 2/2011 e del Catalogo regionale dei servizi, di cui al Regolamento di esecuzione della legge regionale 23 ottobre 2007, n. 11), con sede in (indicare città ed indirizzo) _____;
- che non sussistono nei propri confronti cause di divieto, decadenza o sospensione di cui all'art. 67 del D.lgs. n. 159/2011 e s.m.i.;
- di essere in regola con gli obblighi previsti dalla legge 68/99 in materia di inserimento al lavoro dei disabili.

Il/la sottoscritto/a rilascia autorizzazione al trattamento dei propri dati personali ai sensi del Decreto Legislativo 30 giugno 2003, n. 196

Luogo e data

Firma e timbro

Legale Rappresentante



Allegato 4

**Direzione Generale
Politiche Sociali e Socio-Sanitarie
Giunta Regionale della Campania -
Via Nuova Marina 19C ,
Napoli**

DICHIARAZIONE DI INTENTI

(Resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445)

OGGETTO: Avviso Pubblico “S.V.O.L.T.E. Superare la Violenza con Orientamento, Lavoro, Tirocini, Esperienze formative” POR FSE 2014-2020, Asse II, Obiettivo Tematico 9, Priorità di Investimento 9i, Obiettivo Specifico 7, Azione 9.2.3 approvato con D.D. n. _____ del _____ .

I sottoscritti:

- _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ in _____ qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, capofila della costituenda ATS
- _____ nato/a a _____ il _____ residente in _____ in _____ qualità di legale rappresentante di _____ con sede legale in _____, partner della costituenda ATS

DICHIARANO

(ai sensi e per gli effetti degli articoli 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 e con la espressa consapevolezza di quanto prescritto dagli articoli 75 e 76 del medesimo D.P.R., rispettivamente sulle conseguenze civili e penali a cui può andare incontro in caso di dichiarazione mendaci)

in caso di approvazione del progetto presentato a seguito dell'Avviso Pubblico

- di costituirsi formalmente in ATS, mediante scrittura privata autenticata ai sensi dell'art 48 del Decreto legislativo n. 50 del 18 aprile 2016, prima della sottoscrizione dell'atto di concessione, secondo quanto disciplinato all'art.3 dell'Avviso;
- di indicare quale futuro Capofila dell'ATS _____
- di indicare quale soggetto partner _____
- di conferire al Capofila, con l'atto di ATS (indicare), mandato speciale collettivo con rappresentanza.



DICHIARANO, altresì

- che la suddivisione tra i componenti l'ATS sarà la seguente:

Soggetto	Ruolo (indicare se mandataria o mandante)	Attività nell'ambito di realizzazione del progetto (Indicare le azioni di competenza del capofila e del soggetto partner)

Data _____

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)

Per la _____

Timbro della struttura e firma del legale rappresentante (con fotocopia documento di riconoscimento)